

Approvato in Consiglio comunale il documento dell'amministrazione

Passa il Piano di gestione dei rifiuti: l'obiettivo è la differenziata al 65 %

Il sindaco Pugliese: «Utilizzeremo un modello di raccolta integrata»

Antonio Morello

Con un voto quasi unanime (l'unico a dissentire «non dal punto di vista tecnico ma per aver avuto tardi i documenti» è stato Giovanni Procopio di "Crotone bene comune"), ieri mattina, il Consiglio comunale ha dato il via libera al primo Piano di gestione dei rifiuti. «L'obiettivo è raggiungere il 65 per cento di differenziata», ha commentato il sindaco Ugo Pugliese. Il Piano, redatto con la collaborazione di Crotone

sviluppo, consentirà all'ente municipale di accedere alle risorse del bando regionale (che scade il 4 aprile) indirizzate ad incentivare la raccolta selezionata. E per Crotone sono disponibili 2.195.405 euro, di cui 2.020.785 destinati al servizio di differenziata e 174.620 per l'acquisto di attrezzature per i due centri di raccolta. «Utilizzeremo un modello di raccolta integrata in cui la differenziata non si aggiungerà alla raccolta esistente – ha aggiunto il primo

Tre revisori

Nominati dopo il sorteggio

● L'assemblea ha nominato, in esecuzione del sorteggio effettuato dalla Prefettura, i componenti del collegio dei revisori del Comune per il periodo 28/3/2017 - 27/3/2020 : Marina Agostino con funzioni di presidente e Franco Santoro e Nicola Armocida come componenti.

cittadino – ma la sostituirà per intercettare la massima quantità di rifiuti». Il Piano, che prevede un investimento di sei milioni di euro (in parte coperti dall'accensione di un mutuo), si basa sul servizio "porta a porta" per organico, carta e cartone, plastica e vetro, sulla distribuzione di contenitori e sul conferimento nelle due isole ecologiche. Non a caso Pugliese ha parlato di «un risparmio di spesa» di oltre 3,8 milioni euro in cinque anni. I lavori dell'aula, rano iniziati con la convalida della surroga di Pino Pucci che è entrato in Consiglio al posto di Alfonso Esposito (entrambi di "Crotone in rete"), dopo che il Tar ha accolto la richiesta del neoconsigliere di rivedere l'esito elettorale. A seguire sono stati approvati il Regolamento di contabilità e la ratifica dell'accordo di programma, sottoscritto con la Regione, per lo sviluppo dell'occupazione e per il miglioramento ambientale mediante l'utilizzo delle royalties. Al termine del Consiglio, alcuni esponenti del comitato "Crotone vuole volare" sono entrati in Aula per esprimere la propria preoccupazione per il futuro dello scalo pitagorico, ancora chiuso. ◀

COME CAMBIERÀ DA QUI A GIUGNO LA MULTISERVIZI

Akrea si occuperà solo di spazzatura

Ieri, nel corso del Consiglio comunale, il sindaco Ugo Pugliese l'ha solo accennato: in futuro si avrà una «nuova Akrea». Infatti, a partire da giugno, secondo quanto stabilito dalla legge Madia che prevede una riorganizzazione delle partecipate, la società controllata interamente dall'ente municipale non sarà più una multiservizi, ma si occuperà esclusivamente della raccolta dei rifiuti.

Infatti, un primo assaggio di come sarà riorganizzata

l'azienda pubblica è contenuto nel Piano di gestione dei rifiuti che è stato approvato ieri mattina dall'Aula. Nel voluminoso documento si legge che saranno 117 le unità lavorative, così ripartite: 80 impiegati nella raccolta differenziata, 23 nello spazzamento delle strade, quattro in officina e dieci amministrativi negli uffici. Un cambio netto rispetto al presente. Infatti, ad oggi, Akrea spa oltre al comparto rifiuti (sono cento le maestranze),

impiega dodici unità lavorative nel verde pubblico, altre dodici come ausiliari del traffico e tre per la Tosap (tassa di occupazione del suolo pubblico). E proprio questi ultimi servizi saranno dismessi. Ecco perché, è allo studio dell'amministrazione comunale come redistribuire queste attività salvaguardando soprattutto l'occupazione degli attuali dipendenti della Multiservizi impegnati in questi tre settori. ◀ (a. m.)